



Università degli Studi di Catania
Dipartimento Scienze Politiche e Sociali
Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e Gestione delle Politiche Sociali

A.A. 2013-2014

- **Docente:** Simona Tigano
- **Luogo e orario di ricevimento:** via Vittorio Emanuele II, n. 49, 1° piano. Lun. h. 10:00-12:00 e Mart. h. 12:00-13:00.
- **e-mail e recapito telefonico:** stigano@unict.it – 349.6667401

SSD	Insegnamento	CFU
IUS/17	Diritto Penale	6

TITOLI MODULI e TESTI DI RIFERIMENTO	
Modulo 1:	Il sistema delle sanzioni penali
Testi:	S. ALEO, <i>Diritto penale</i> , CEDAM, Padova, 2010, pp. 543-555; 610-635. AA.VV., <i>Manuale della esecuzione penitenziaria</i> , a cura di P. Corso, Monduzzi, Milano, V ed., 2013, pp. 1-26; 69-159; 215-278; 379-402.
Modulo 2:	I delitti contro la persona
Testi:	AA.VV., in S. Aleo e G. Pica, <i>Diritto penale. Parte speciale</i> , CEDAM, Padova, 2012, pp. 623-666; 739-784; 793-822.

- **Breve descrizione del Corso e riferimento all'area di apprendimento:**

Nel corso del primo modulo si analizzerà la funzione delle pene e delle misure di sicurezza, nonché delle misure alternative alla detenzione. Ci soffermerà, a tal proposito, sui principi dell'ordinamento penitenziario e sul ruolo dei servizi sociali, al fine di integrare l'analisi e la conoscenza dei fenomeni studiati.

Nel corso del secondo modulo saranno analizzati, inoltre, gli aspetti sia giuridici che socio-criminologici di alcuni fra i più gravi delitti contro la persona previsti nel codice penale, che sono spesso oggetto di attenzione, ma anche di enfattizzazione, mediatica. Ci si soffermerà, in particolare, sui delitti contro la vita e l'incolumità personale, sui delitti contro la libertà sessuale,

nonché su quelli contro la libertà morale e la sfera privata della persona.

Con riferimento alla specifica area di apprendimento, si sottolinea che la funzione del corso è quella di individuare le motivazioni socio-ambientali che inducono alcuni soggetti a delinquere in misura maggiore rispetto ad altri, nonché i mezzi di controllo e di recupero sociale previsti nel sistema penale e predisposti a favore di quei soggetti che, dopo aver commesso un fatto preveduto dalla legge come reato, devono, a vario titolo, essere reinseriti nella società.

▪ **Obiettivi formativi, conoscenze impartite nel corso e indicatori dei risultati attesi**

L'obiettivo perseguito da questo corso di lezioni è quello di cercare di favorire un'analisi multidisciplinare su alcune fattispecie delittuose, che sono oggetto di costante attenzione da parte sia del legislatore che dell'opinione pubblica. Si vuole ricercare, attraverso un approccio individualizzato, quali possano essere gli strumenti sanzionatori (tradizionali o alternativi) e di recupero sociale, che, anche sulla base delle risorse territoriali, favoriscono realmente la rieducazione e il reinserimento nella società, in particolare nella famiglia e nel mondo del lavoro, di coloro che sono stati ritenuti responsabili di aver commesso un reato.

Inoltre, a seguito di un'analisi ad ampio raggio di alcuni delitti contro la persona che destano un particolare allarme sociale, si vuole favorire una partecipazione mediatica più consapevole e sviluppare una maggiore capacità critica sulla genesi e sulle dinamiche delittuose, pure con riferimento al ruolo della vittima.

Anche in questo caso, al fine di individuare quali possano essere gli strumenti di politica criminale che tengono realmente in considerazione la personalità del singolo individuo, appare sempre più indispensabile il contributo dei servizi sociali e di esperti in ambito psico-pedagogico.

Alla luce di alcuni casi concreti che, negli ultimi anni, hanno maggiormente coinvolto l'opinione pubblica, la finalità di queste lezioni è di rendere accessibile un corretto studio della materia penale anche a coloro che non opereranno direttamente in tale specifico settore disciplinare, ma che potranno, con la loro professionalità, fornire un utile apporto interdisciplinare per l'individuazione di soluzioni concrete individualizzate di recupero sociale.

A questo proposito, si verificherà l'acquisita consapevolezza critica degli studenti sulle tematiche affrontate e la loro capacità di riuscire ad analizzare i casi oggetto di specifica attenzione, mediante una corretta interpretazione delle norme e dei fenomeni politico-sociale di riferimento.

▪ **Reading list:**

Per il 1° modulo: G. FIANDACA ed E. MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, VI ed., Zanichelli, Bologna, 2010.

Per il 2° modulo: G. FIANDACA ed E. MUSCO, *Diritto penale. Parte speciale*, vol. II, tomo I, *I delitti contro la persona*, Zanichelli, Bologna, 2011.

Si consiglia l'uso di un codice penale aggiornato al 2013, in cui siano presenti anche le norme dell'ordinamento penitenziario.

▪ **Metodo didattico:**

Verranno analizzate, attraverso lezioni frontali e seminari tenuti da parte di alcuni operatori dell'amministrazione penitenziaria, le norme del sistema penale, attraverso lo studio dei fatti concreti, al fine di individuare come la norma astratta venga realmente applicata.

Utile appare, a tal riguardo, fornire una lettura guidata di alcuni passi della motivazione della pronunce della giurisprudenza più recente.

<input checked="" type="checkbox"/> Lezioni frontali
<input checked="" type="checkbox"/> Seminari
<input type="checkbox"/> Presentazioni
<input type="checkbox"/> Laboratori
<input type="checkbox"/> Altro

▪ **Metodo di valutazione delle competenze acquisite:**

Si svolgeranno esami orali nel rispetto delle date prefissate.

Nel corso dell'anno, tuttavia, al termine delle lezioni sul primo modulo, potrà essere effettuata una prova intermedia facoltativa, sempre orale, in una data ulteriore e concordata in precedenza con gli studenti.

<input type="checkbox"/> Scritto
<input checked="" type="checkbox"/> Orale
<input type="checkbox"/> Presentazione essay
<input type="checkbox"/> Altro